



Quali attrezzi?

Rullo. Indispensabile per tinteggiare in modo uniforme e rapido, il rullo è indicato anche per stendere il fondo isolante. Per raggiungere i soffitti nonché le parti alte delle pareti, si può inserire nel suo manico un'asta. Il rullo può essere di vari tipi: in cotone, in spugna, in montone o sintetico, da utilizzare per le grandi superfici, in velluto, per applicare smalti, oppure in gomma con disegni in rilievo, per ottenere effetti decorativi. Sintetico o naturale che sia, se è nuovo va lasciato in acqua per almeno un'ora prima dell'uso. Dopo l'utilizzo, bisogna lavarlo con acqua o, se è stato usato per stendere uno smalto, con solvente.

Pennelli e pennellesse. Sono disponibili di varie dimensioni e con setole naturali o sintetiche. I pennelli possono essere piatti (pennellesse) o a punta tonda. I primi risultano ideali per dipingere zone anguste o per le rifiniture; i secondi, per colorare bordi e spigoli delle pareti, in quanto permettono di riempire le irregolarità che spesso si presentano proprio negli angoli. Le pennellesse sono adatte per superfici non troppo ampie. Con setole naturali, si usano per i colori ad acqua; con quelle sintetiche, per gli smalti. Pennelli e pennellesse nuovi vanno lasciati in acqua per qualche ora prima dell'uso. Devono poi essere intinti nella pittura solo fino a metà setole. Nelle pause di lavoro, occorre lasciarli immersi in acqua o, se usati per gli smalti, in solvente. Dopo l'utilizzo, bisogna lavarli con acqua o solvente. Per dipingere pareti e soffitti, è consigliabile l'uso del plafoncino o del rullo.

Altri attrezzi. Non devono mancare: una scala resistente ma leggera, dunque meglio se in lega d'alluminio; una spatola per gesso, per stendere lo stucco; fogli di carta abrasiva, per levigare stuccature e togliere eventuali macchie prima di tinteggiare; una rete rigida, su cui passare il rullo per eliminare la pittura in eccesso; l'apposita vaschetta per il rullo.